

## **Piano L.I.F.T. 2014 - Azioni di sistema finalizzate alla condivisione e sviluppo delle modalità di intervento per l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità:**

### **Titolo Progetto: servizi in rete**

**Obiettivi del progetto e risultati attesi :** L'azione di sistema (AdS) intende definire un modello di gestione degli inserimenti lavorativi condiviso dagli enti accreditati che sviluppano servizi di inserimento lavorativo per le persone con disabilità nel territorio; presentare e condividere il modello con gli operatori impegnati nelle politiche di inserimento di persone con disabilità e ad altri soggetti del territorio: associazioni persone con disabilità, organizzazioni del privato sociale, cooperative sociali di tipo B e consorzi di cooperative; prevedere un percorso integrato con altre azioni di sistema relative alla modellizzazione della gestione degli inserimenti lavorativi in azienda o presso cooperative sociali di tipo B e alla diffusione/comunicazione dei materiali tramite portale. Esiti previsti: Al termine dell'AdS sono previsti: descrizione del modello monzese di presa in carico per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità; schema di adesione alla rete che preveda individuazione dei nodi critici e delle modalità operative per le fasi di accoglienza e occupabilità; analisi buone prassi con realtà extraprovinciali; report sintetici su esperienze significative che potranno essere comunicati tramite portale.

**Descrizione dell'attività proposta e della metodologia che si intende utilizzare :** Si prevedono 3 azioni: 1. Sviluppo del modello provinciale di gestione degli inserimenti; l'azione è rivolta agli operatori degli enti che presentano l'AdS 2. Presentazione e condivisione del modello; l'azione è rivolta agli operatori degli enti accreditati e agli stakeholder 3. Analisi di buone prassi; l'azione è rivolta a tutti gli operatori 1. Sviluppo del modello: questa attività costituisce la colonna portante dell'AdS, è costituita da un Laboratorio formativo-consulenziale per la definizione del modello condiviso fra gli operatori che gestiscono servizi di inserimento lavorativo nel territorio. Sono previsti 4 incontri di mezza giornata cui parteciperanno gli enti che presentano l'AdS. Output: definizione di un modello di presa in carico di persone con disabilità per la gestione di servizi di inserimento lavorativo elaborato con una progettazione partecipata. Il modello verrà successivamente presentato agli operatori degli enti accreditati e agli stakeholder (associazioni persone con disabilità, organizzazioni del privato sociale, cooperative sociali di tipo B e consorzi di cooperative) Metodologia: il Laboratorio formativo-consulenziale pone particolare attenzione nel valorizzare le esperienze maturate dai partecipanti. Il metodo favorisce partecipazione e condivisione di approcci fra gli operatori coinvolti. Il laboratorio si rivela efficace nella progettazione di modelli e nella necessità di integrare approcci e riferimenti concettuali superando contrapposizioni ed atteggiamenti difensivi. 2. Presentazione e condivisione del modello: sono previsti due incontri di 4 ore rivolti a: operatori degli enti – è previsto un incontro per presentare l'impostazione dell'AdS e recepire suggerimenti e proposte. Output: favorire la conoscenza del modello presso gli operatori degli enti coinvolti nella gestione dei servizi di inserimento lavorativo stakeholder ed operatori degli enti – è previsto un incontro di presentazione del modello elaborato nell'ambito del Laboratorio formativo-consulenziale per favorire il lavoro di rete. Output: favorire l'attenzione di operatori che non hanno partecipato al Laboratorio e stakeholder, verso una gestione condivisa della modellizzazione del processo di presa in carico delle persone con disabilità 3. Analisi di buone prassi: sono previsti due incontri da tenersi nell'arco di una giornata nella fase iniziale del Laboratorio con referenti di province che hanno lavorato sulla modellizzazione del processo di presa in carico delle persone con disabilità. In particolare si

propongono la provincia di Como che ha modellizzato a partire dal 2012 la gestione della presa in carico dell'utenza individuando i passaggi critici fra enti accreditati e servizi sociali e specialistici, e la provincia di Mantova che ha modellizzato, dal 2013, le forme di governance della rete. Gli incontri sono aperti e rivolti sia agli operatori degli enti che hanno presentato l'AdS che agli operatori degli enti accreditati. Output: presentazione di buone prassi presenti nel territorio regionale per valutarne la trasferibilità E' opportuno prevedere nell'ambito del Coordinamento provinciale delle azioni di sistema Lift 3 incontri specificamente dedicati all'azione di sistema con la presenza del capofila e del consulente agevolatore. Negli incontri si condividerà l'impostazione generale dell'AdS, lo sviluppo in itinere prima degli incontri di presentazione agli operatori degli enti accreditati e agli stakeholder e una valutazione iniziale che preceda la seconda AdS. Il monitoraggio svolgerà quindi una funzione di integrazione fra le due AdS